

Prezzo di Associazione

|                    |       |
|--------------------|-------|
| Udine e Stato anno | L. 20 |
| » semestrale       | » 11  |
| » trimestrale      | » 6   |
| » mese             | » 3   |
| Estero: anno       | L. 32 |
| » semestrale       | » 17  |
| » trimestrale      | » 9   |

Le associazioni non disdette al  
intendono rinnovare.

Una copia in tutta la Regia egi-  
psia.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cont. 50. —  
In terza pagina dopo la firma del  
gerente cont. 20. — Nella quarta  
pagina cont. 10. —  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.  
Si pubblicano tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscono. — Lettere e fogli  
non accettati se non pagati.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

## Visita inaspettata

Di questi giorni giungono qui: col treno un nuovo uroso che, fra del programma ci fa capire il sublime scopo di sua missione. « Non mai, disse, la società nostra — la società umana — attraverso un momento critico, come quello dell'oggi, — non parli a maestri elementari. Di fatti, continua: « Perva nelle latitudini della società un lavoro segreto di rinnovamento — il lettore intende di rivoluzione, — che mira a spostare i poli del mondo morale. Ottimamente, diremo noi. E che fare adunque? Atteenti al nuovo apostolo di carta. Arrestare questo lavoro colla violenza, è da pazzo; guidarlo è da saggio. Nuova questa, parmi come dire: il toro è furioso, fermarlo non si può; dunque? dunque guidarlo. Ma ciò mi fa ricordare di quel concilio, tenuto, non è gran tempo, da quel branco di dottissime pecore che fin fine pensarono una volta come difendersi dal lupo. Si trattò, si deliberò, si discusse; ma il provvedimento era sempre impari al bisogno. Tuttavia, ecco saltar su un agnellino; fare al pecorino consesso una profonda riverenza, e dire: Parini, signore pecore e signori pecoroni, che voi vi lambiccate troppo il cervello intorno a ciò, quando l'unica cosa, come io penso, quella è di attaccare al collo del lupo una sonora campana. Tacquero tutti, che la proposta sembrò parlo di genio; e passata ai voti, fu approvata ad unanimità per levata e seduta. Il basilis si fu quando si trattò di tradurla in effetto. Allora non si trovò un cane tra tutti, che poi si offriva di far quella festa; non fu chi disse: Gliela attaccherò io!

Guidarlo dunque quel furioso toro, che chiamano rivoluzione. Ma chi l'guiderà? « La religione, risponde seriamente il nuovo apostolo di carta, mostrasi da gran tempo impotente. Ma da quando in qua s'è provata mai la religione a guidar monna rivoluzione? Vi seguite di dir tali cose? La religione io l'ho trovata potentissima contro la barbarie, contro e a favore dei selvaggi, contro l'ignoranza e a favore delle lettere. Scrivo Chateaubriand: « E probabilmente cosa che, senza il Cristianesimo, il naufragio della società e delle scienze, sarebbe stato compiuto. Ne può calcolarsi quanti secoli sarebbero bi-

segnati al genere umano per uscire da quella ignoranza e da quella corrotta barbarie, in cui la decadenza del romano impero l'avevano posto. (Gen. del Crist.). Ma che la religione guidasse mai la rivoluzione, questo non l'ho udito mai. Se non volete la religione, dice il nuovo apostolo, venuto niente meno che da Roma, prendetevi la morale. Ma che volete fare? « La morale teologica non è più, che un vauquilo per gli ipocriti e per i pubblicani, che predicano la carità e praticano l'egoismo. Non sapete voi, lettori, che chi ci dice questo ha già venduto tutto per dispensarlo ai poteri? Se dunque dopo una tale prova, i poli del mondo morale ardono ancora, ha ragione di dire che la morale evangelica o teologica non serve a nulla contro la rivoluzione. Voleva dire: e guidarla, ma lasciamo là, che già s'intendano.

Ma chi è costui, che si affanna tanto a gittar acqua sugli ardenti poli del mondo morale? Toglietevi il cappello, che ve lo dico con rispetto: egli è il nuovo educatore, periodico settimanale di Roma. Che ci propone dunque di nuovo per salvar quei benedetti poli? Manderemo forse una compagnia di pompieri alla stella polare, e non alla croce del sud? No no, non c'è bisogno di tanto. Basta rifare prima l'uomo sano di organi. Ma che vuol dir mai con ciò? Vuol dire che chi avesse un orecchio che non sente, un occhio che non vede più, un polmone guasto, il ventricolo inerte, o qualche altro organo incagliato, lo mandi al Nuovo educatore presso Paravia e Comp., Roma; che glielo restituiscano sano e salmo, e anche rifatto. « Rifare dunque prima l'uomo sano di organi — è aggiunge — e di pensiero. Così che chi temesse il suo battito, o tremasse della befana, e segnasse fatto o gufo, potrebbe mandar il suo cervello al premiato laboratorio del Nuovo educatore, e sano glielo restituirebbe franco di posta, e sano di pensiero. Ha detto prima, e il poi? « Poi fabbricatevi sopra. Chi mo? Voi maestri elementari. — Il cittadino italiano, il patriota. E questo è guidare al lavoro segreto di rinnovamento ossia di rovinamento, di rivoluzione! Ecco la sublimità dell'apostolo di carta, l'ill. Educator nuovo. Ma già, con idee materialistiche, più in su non si può andare. Far patriotti, buoni devoti, buoni amici, ecco tutto. Ma quello che non ha detto lo scrittore del programma pel Nuovo educatore, lo dirà certo Ardigò, collaboratore

del modestissimo, ed educato a vedute più spirituali, e a più spirabili aere.

Siamo intesi e s'è rividerli.

22 ottobre 1883

## L' AGRICOLTURA

In uno degli ultimi consigli di ministri, istituzione di una direzione generale di agricoltura con un ufficio di legislazione agraria.

Nella discussione del bilancio già erano stati votati i fondi per questa direzione generale; ed era naturale che la si costituisse. Ma s'ingamia chi crede essa sia fatta pel bene dell'agricoltura: lo scopo del nuovo istituto è quello di dare sfogo alla carriera, come dicesti, di burocrazia, e di aumentare la paga o il posto ai funzionari che già avevano mansioni analoghe. Quanto all'ufficio di legislazione agraria, dipendente dalla direzione medesima, non c'è nulla di straordinario, che nella smania offensiva di legiferare sono necessari i mestieranti che rodano i progetti che poi il ministro presenta al Parlamento; e questi mestieranti, da 100 a 300 lire al mese, sono poi i veri legislatori del paese, se pare il lavoro di legislazione non è fatto a cottimo dagli straordinari. Tal è la procedura nel giro burocratico, e sovente forse si inventano leggi espressamente per dare lavoro ai mestieranti, i quali in tal modo danno un pretesto legittimo alla esistenza della loro posizione. Caccia, pesca, boschi, irrigazione, tutto è pretesto per legiferare, e si tira giù la legge, innovando a capriccio; ma intanto l'ufficio di legislazione agraria lavora e diventa benemerito per la sua operosità.

È anche significativamente bello il titolo di legislazione agraria. Già vi è l'inchiesta agraria; e poi colla legislazione agraria si andrà forse alla legge agraria! E questo che si vuole? No, tutt'altro: ma intanto si mettono là i nomi grossi e storici che hanno significato di seduzione, la quale non manca di fare il suo effetto.

Noi ben vorremmo che l'agricoltura fosse incoraggiata, istruita, protetta. Ma non sono us le direzioni generali, né gli uffici legiferanti che possono rialzare la fonte unica della pubblica alimentazione: ciò non può derivare che dalla mente del go-

verno, dai modi, dai principii, dai sistemi che s'introducono nelle varie leggi e nella pratica del governare. Esempio: venne fuori il macinato; il contadino, sentì la fame, fuggì, o la smigrigrazione crescente danneggiò le campagne: dal che si ha che una legge fiscale può produrre conseguenze imprevedute a danno dell'agricoltura. Si proclamò la libertà di usura: ed ecco che il proprietario si trovò strozzato dagli ebrei o dai banchieri, mentre prima non pagava nei mutui che un interesse modesto. La moda dei grandi debiti pubblici assorbe il danaro che prima andava all'agricoltura, la più proficua delle industrie oneste. L'imposta prende proporzioni colossali, specialmente per colpa dei liberali che dominano nei consigli comunali e provinciali, i quali con fumo lupino si staccano sulla proprietà e la divorano coi denti dei centesimi addizionali, che talvolta duplicano e triplicano l'imposta erariale.

A che varranno, domanda giustamente l'Osservatore Romano, le leggi della legislazione agraria, quando l'organismo delle leggi fiscali è una cospirazione contro l'agricoltura? Si farà cessare la fiscalità? Impossibile, ché da ogni cospite, anche dai cadaveri, si ha bisogno di assorbire danaro. Se la tassazione fosse regolata e perequata, la fundaria potrebbe dare un terzo più dell'oggi senza danno per il proprietario; ma noi parlamentarismo non si può parlare di perequazione, ché certi possidenti formano camarilla e vogliono godere il privilegio di pagare meno. Nella speranzione sonvi differenze enormi da comune a comune, differenze da uno a dieci. Chi paga l'una protesta contro la perequazione, la vince sempre e la vincerà ancora.

Il malanno si rovescia sui poveri contadini: il che si rileva eziandio dalle strazianti relazioni dell'inchiesta agraria, le quali indicano che, anche fuori della pellagra e dei morbi locali, è ridotto il contadino a miseria estrema. Tutto cade su questo povero paria; il prezzo del sale gli vieta il condimento del cibo, la leva militare gli strappa il figlio robusto, l'istruzione obbligatoria lo costringe a spendere per mandare i figli minori a scuola e intanto la pentola non bolle; gli è allora che i furori e le impazienze scoppiano e che le famiglie intiere, disperate, emigrano. Per legiferanti però la questione sociale è risolta; le loro paghe sono aumentate!!!

198 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## JAGO

Jago trovava una specie di calma nel contemplare quella famiglia così tranquilla in mezzo alla tempesta rivoluzionaria.

Egli che aveva assistito agli orribili spettacoli della carneficina e degli incendi, assaporava una gioia ineffabile contemplando le scene domestiche le quali facevano la sua felicità mentre nella lucide di Sant'Elegio viveva in mezzo alla famiglia di Matten.

D'inprovviso il giovinetto s'alzò lasciando cadere il suo lavoro e corse all'uscio.

« Ecco il padre! diss'egli.

Infatti Jobineau ritornava sorridente in volto, trasse due scudi dalla sacoccia e li pose sulla tavola.

Josette si avvicinò al pescatore indicandogli Jago:

« Questo giovane t'aspetta da più di un'ora, disse la donna.

Appena ebbe visto il visitatore, Jobineau ravvisandolo gli corse incontro colle braccia aperte.

« Sono lieto di vederti, gli disse, molto lieto. Com'è lontano il tempo in cui andavo a pescare sulla Rance, e voi mi facevate arguir d'entrare nella cucina a bere un bic-

chiere di sidro spillato da Matten... E i monaci di Léhon, si buoni, si generosi! Essi non istavano a lesinare sul mio pesce, e pensando alla mia povera famiglia mi pagavano senza stracchiere. Ed ora...

« Ora i monaci di Léhon dormono sulle sponde della Rance, e l'abbazia è un mucchio di rovine.

« I miserabili! i miserabili! disse Jobineau tra i denti.

« Tuo, marito mio, mormorò Josette, se i muri ebbero mai orecchie, certo ciò avviene in questi tempi... La povera gente come noi non si deve occupare di politica.

Jobineau batté la tavola col pugno.

« Qui non si tratta di politica, ma della tranquillità di tutti, della felicità della nostra esistenza e della salvezza delle nostre anime. Noi eravamo felici nel nostro piccolo paese di Dinan, il commercio prosperava, noi guadagnavamo del denaro provvedendo di pesce i castelli. La gente ricca veniva in nostro soccorso quando spirava il vento della miseria, e la ricchezza di qualcuno si spandeva come rugiada che rende fertili i campi. Oggi si dà la caccia ai nobili e si ghigliottinano, le loro proprietà vengono dichiarate beni nazionali, sono vendute a furti, alla porta dei quali non si può battere per chiedere un soccorso. Due anni or sono vivevamo nell'agiatezza, non si parlava ancora dei « diritti dell'uomo ». Col regno della libertà tutto è mutato per noi... Non più denaro, tutti son poveri; non più domestiche, non più chiese; si pone sull'altare del buon Dio una signorina chiamata la « Day Ragione » e si vuole che questo basti! Sventurati! chi m'avrebbe detto che vedrei simili giorni?

« I ragazzi t'ascoltano, disse Josette, sono fanciulli, possono parlare...

« Tanto meglio, disse Jobineau con voce ferma. Essi debbono crescere conservando nel cuore il sentimento della giustizia. Avvicinati, Suliac, e tieni bene in mente questo: prima della R pubblica eravamo quasi ricchi, e sapevo come trarre dieci scudi dalla mia pecora, oggi ne porto due a tua madre. Ciò non è tutto: ricordati che se tuo padre è ancora in vita, lo deve ad uno di quei nobili che ora vengono ghigliottinati... I di-

spiaceri portando seco l'infermità, avrei forse perduto il coraggio, quando il buon Dio mandò sul mio sentiero il marchese di Brézel. Ei mi chiese la ragione della mia tristezza e quando gli ebbi confessato che mancando d'una barca io non poteva andar in mare, come i miei compagni, mi diede una borsa piena di monete d'oro ed io potei comprare Marcella la santa, una bella e buona barca che vola come un uccello.

« Cos'è, domandò Jago, voi vi ricordate del marchese Guglielmo?

« Che Dio lo abbia con sé! rispose il pescatore, sorprendendosi al capo. Il giorno in cui mi domandò la mia vecchia barca, per fare una gita sulla Rance, io mi sentiva il cuore oppresso senza saperne il perché. Tre giorni più tardi, seppi ch'era morto. Ei non aveva potuto consolarmi della perdita della marchesa e s'è annegato... I bimbi possono dirlo, noi, tutte le sere, preghiamo per colui al quale dobbiamo il nostro pane quotidiano.

« E con vi pesa il debito della riconoscenza?

« Avrei dato dieci anni della mia vita per pagarlo.

« E se l'occasione si presentasse?

« L'affareerei, ringraziando il buon Dio. Nondimeno, voi lo sapete, oggidì tutta la virtù sono pericolosa.

« Io credo nella Provvidenza, Jago.

Il Ruffinatore guardò Jobineau, sua moglie, il giovinetto che ascoltava con gravità il padre, e la ragazzotta che cullava il bimbo addormentato e pareva tutta assorta in quella cura materna.

« Jobineau, disse Jago, il marchese di Brézel non è morto.

« Non è morto? ne siete sicuro?

« L'ho lasciato due ore fa.

« Dio sia lodato! Ecco per me la migliore notizia che mi poteste portare. E dicete che è in mio potere pagargli il mio debito?

« Sì.

« Parlate, ma parlate presto.

Jago guardò ancora una volta il giovinetto.

Jobineau posò la sua larga mano sulla testa del figlio.

« Ne farò un uomo, disse.

E guardando bene negli occhi di Suliac aggiunse:

« In ogni età si deve compiere il proprio dovere. Tu impari stasera che cosa sia la vita... Ascolta, e ricordati che dovrai prima terti uccidere che ripetere quanto sentirai.

« Potete parlare, padre mio, disse Suliac tranquillamente.

(Continua).

## LE CLASSI OPERAIE

E IL VI CONGRESSO CATTOLICO DI NAPOLI

Diamo un sunto del discorso del chiarissimo barone Giacomo Savaresse letto dal signor Pietro Postiglione, al VI Congresso cattolico di Napoli. Il tema svolto è quello delle cause del malessere delle classi operaie e del concorso delle classi agiate per attenuarne gli effetti.

Le condizioni delle classi operaie destano la più seria inquietudine ed a dovere delle classi agiate concorrere a modificarle. Il problema è complicato e per raggiungere lo scopo debbono combattere il male nella radice, studiandone le cause, che sono molteplici, e molte di esse conseguenza di fatti generali.

Parla degli immediati tributi che rinecano i prodotti necessari all'esistenza della famiglia e diminuiscono il valore reale dei salari, facendo mancare il lavoro, e discorre delle distinzioni che la scienza fa delle produzioni, della distribuzione e della consumazione della ricchezza.

Dopo aver detto dell'emigrazione dei contadini, causata appunto dall'esagerazione dei tributi, dà uno sguardo alle classi operaie di Parigi, le quali meglio retribuite, si mettono in sciopero, e ne rileva che le cause del malessere debbono trovarsi nel predominio dei bisogni superflui diffuso anche tra le classi del popolo. Causa di questo propagarsi di bisogni superflui sono poi, la falsità, cupide ed antisociali dottrine materialiste del secolo, che tolgono la religione dal cuore dell'operaio.

Ora la ricchezza non è più un mezzo per l'uomo, ma il fine, ed è ciò avvenuto fin dal cadere del secolo XVIII.

Passa quindi a ricordare le corporazioni di arti e mestieri, i collegia opificum ed artificum, la cui data d'istituzione non è agevole precisare, ma certamente rimontano ai Romani. Esse rinacquero col risorgimento ed ebbero in quasi tutte le città d'Italia parte principalissima nel governo dello Stato. Consigli di consulto il Fantuzzi (*Monumenti ravennati*), il Savioli (*Annali di Bologna*) ed il Cantini (*Legislazione toscana*) per valutare l'importanza di quelle istituzioni, sarebbero venuti in paragone molti degli opificii moderni.

Al cadere del secolo XVIII confuse la scienza della ricchezza con quella del benessere, proclamata la libertà d'industria e la libera concorrenza, le corporazioni vennero abolite, sostituendo all'azione collettiva delle corporazioni quella individuale di ogni operaio. Da quel giorno gli sforzi dell'industria furono rivolti a diminuire le spese di produzione il più che fosse possibile, con le macchine. Ribassato le spese di produzione, ribassò il prezzo di ciascun prodotto.

Le dottrine materialiste del secolo fecero predominare i desideri superflui, eccitando tutte le classi a procurarsi i godimenti sensuali, disordinando l'economia domestica, e dissolvendo i legami di famiglia e di ogni altro consorzio, corrompendo la stessa industria.

La missione dell'uomo oggi come vuole la rivoluzione è: vivere per guadagnare, guadagnare per godere, ovvero per dissipare.

Si è esagerato l'accentramento industriale delle macchine e dell'opificio, donde il monopolio o la tirannia del capitale e la soppressione dell'industria casalinga, demoralizzando la famiglia. Ora il lavoro è divenuto mezzo di depravazione e di abrutimento.

A dimostrare le disastrose conseguenze delle dottrine, che han preteso sostituire nei fatti industriali all'azione collettiva l'individuale, basterebbe addurre ad esempio il movimento che si manifesta oggi in Europa, diretto alla costituzione delle associazioni operaie.

Però esse non sono più associazioni educative dirette ad assicurare la moralità ed il benessere dei soci, ma si organizzano come associazioni aggressive, intente a muover guerra al capitale ed a tutti i principii costitutivi della Società.

Riassumendo: alle miserie generate dalla esagerazione dei tributi può provvedere la carità privata; per le altre solo rimedio possibile è l'educazione religiosa che sola può ristabilire l'ordine tra i desideri ed i mezzi di soddisfazione e fare che ciascuno sia contento del proprio stato. A tale uopo sarebbe utile promuovere le associazioni operaie con l'intervento del

cloro e delle classi agiate, innestando alle associazioni le banche cooperative, le casse di risparmio e simili altri istituti.

Il discorso del barone Savaresse fu acclamatissimo.

## L'Italia è pronta

Il *Piccolo* pubblica un interessante articolo col quale mira a togliere un'illusione molto diffusa negli Italiani, compresi gli uomini di mare, i quali, lo prova l'articolo pubblicato recentemente dal signor Cottrai, augurano all'Italia di poter diventare tanto "pronta" in mare, quanto è in terra. Secondo il *Piccolo* invece l'Italia trovasi militarmente nelle identiche condizioni nelle quali era la vigilia della dichiarazione di guerra nel 1860. Il nostro esercito non è ancora "pronto", a entrare in campagna, non lo è per quantità, non per qualità, non per organismo. Per oggi l'articolista del giornale napoletano (che è l'on. De Zerbis) dimostra la prima parte della sua proposizione, quella relativa alla quantità, provando che quando l'ordinamento nuovo dell'esercito di prima linea sarà compiuto, cioè nel 1888, l'Italia potrà avere una prima linea combattente di 320 mila uomini per difendere la valle del Po, al quale la Francia potrà opporre un esercito invasore di 500 mila uomini di prima linea, che non sarà arrestato che momentaneamente dai forti di sbarramento alpini.

Il *Moniteur de Rome*, dice di aver ricevuto comunicazione di una lettera privata del card. Hohenzollern, nella quale questi afferma che ogni anno, passando per Monaco, visita il ministro d'Italia colà accreditato, e il canonico Doellinger. Si mostra sorpreso e indignato per il linguaggio della stampa, che quest'anno ha dato a quelle visite un significato che non avevano.

## Governo e Parlamento

## Notizie diverse

La *Stampa*, a proposito delle voci sulle dimissioni di altri ministri, reca questa laconica nota:

« Crediamo sia appena necessario mettere il pubblico in guardia per le voci sulle dimissioni di ministri provocate e desiderate. »

— Sulle decisioni presentate nel Consiglio dei ministri il *Diritto* dice che il Consiglio reputando intempestive le dimissioni date da Acton avrebbe espresso il parere che si debbano fare uffici affinché il ministro della marina desista dalla determinazione presa.

— Avendo molti prefetti domandato aumenti di forza pubblica, una circolare del Depretis risponde che egli li accorderebbe qualora il personale di pubblica sicurezza si trovasse al completo, ma gli annullamenti per quel corpo dando scarsi risultati trovasi debole di personale disponibile.

Invita quindi i prefetti stessi a render più efficace l'arruolamento di nuovo personale per quel corpo.

— La statistica commerciale ha i seguenti dati:

Importazione 1076 milioni da gennaio a tutto settembre 1883, con aumento di 107 milioni pel novemestri corrispondente del 1882.

Esportazione 927 milioni con aumento di 75 milioni.

Il maggiore aumento si è verificato nei vini e negli animali.

I redditi doganali, per lo stesso periodo furono 135 milioni con aumento sull'anno precedente, di 18 milioni.

## ITALIA

Venezia — Ci scrivono in data 22 ottobre:

Ritualmente si sa che il giorno 18 del prossimo novembre avremo per la terza volta in quest'anno le elezioni amministrative. Dell'esito della lotta nessuno può dir niente finora, perchè è ignoto quel che faranno i vari partiti, ciò che sembra certo è che i progressisti non faranno alleanza coi moderati se non a carissimo prezzo. I moderati hanno da un pezzo subodorato la cosa e quindi temono (e non senza ragione) di andar a babbuiveggoli. Chi vivrà vedrà.

Da alcuni giorni sono cominciati in Campo S. Bartolomeo i lavori per il collocamento della statua del grande commediografo Goldoni. Il monumento (mi dicono) sarà degno dell'illustre uomo, peccato che il

Campo sia piccolo e che le case ivi prospicienti non siano tutte come dovrebbero essere ai nostri giorni. Ma andate mo' a discorrere con certuni! Povero decoro cittadino come è tenuto a viso da tanti che si vantano patrioti numero uno! E a proposito del monumento c'è chi vorrebbe dare all'allargata merceria di S. Salvatore il nome di *Via Goldoni*, ma sembra che la Giunta accogliendo la proposta di cinque consiglieri comunali vorrà che la si chiami *Via 2 Aprile*.

In questi giorni è stato pure riaperto il teatro Goldoni e presto si riaprirà anche il Rossini, i due soli che lavoreranno nel prossimo Carnevale, perchè per la Fenice non ci sono denari o senza pezzi l'orbo non canta, e il Malibran non può fare quei lavori che sono stati ordinati dalla Commissione. Il pubblico veneziano dunque, d'altra parte poco amante del teatro, non dovrà durar fatica a scegliere: o al Goldoni o al Rossini.

Un fatto di sangue, uno di quei fatti grazie a Dio rarissimi nella nostra Venezia, è avvenuto l'altro giorno proprio alla porta del palazzo della Corte d'Assise. Un macellaio di nome Zanni consegnò a un uagiere della Pretura due coltellate sulla schiena. Non si sa precisamente la ragione di questa vendetta; intanto l'uccisore è latitante e il ferito versa in pericolo di vita.

Oggi abbiamo una giornata melanconica: vento e pioggia in abbondanza. Si capisce che l'inverno si avvicina.

Addio.

— A Chirignago presso Mestre si è fatta una stranissima scoperta.

In seguito a voci corse con grandissima insistenza, quel sindaco si recò a visitare la casa di una levatrice.

Ivi, dopo accurate ricerche, trovò nascosto un vecchio di 78 anni, che era scomparso da diciotto anni. — Ecco cosa scrivono in proposito al *Veneto cattolico*:

È falso che l'enigmatico personaggio trovato a Chirignago, sia stato consegnato al delegato di P. S. Egli vive ancora tranquillo nella casa municipale nelle camere della levatrice, né si fa vedere da nessuno. Quel due o tre soli che lo mirarono dicono sia un bel vecchio calvo e con lunga barba bianca, coperto di abiti assai poveri. È una cosa stranissima peraltro, come abbia potuto rimanere celato ad ognuno. La serva stessa che andava ad ora ogni giorno a prestar servizi non ne sapeva nulla. I sospetti che in quella casa si celasse un uomo regnavano da lungo tempo. Alla sera stando vicino al camino del piano inferiore si udiva spesso una voce che ripeteva: « questa è la levatrice ». Questa faceva quotidianamente provviste più abbondanti di quelle che abbisognavano per lei e per sua madre né si sapeva per chi fossero. Alcuni anni fa, nello stradone che conduce alla villa Gyulay, vicino al cimitero molti contadini che passavano di notte erano atterriti alla vista di uno sconosciuto che passeggiava e che essi prendevano per un fantasma. Il cav. Sindaco visitò per tre volte le stanze ove si celava affine di scoprire qualche cosa ma sempre invano.

Ultimamente, durante la fiera erano stati involati alcuni doni della Peca depositati in una sala terrena del municipio. In base alle voci corse che all'ultimo piano abitasse uno sconosciuto, un po' insospettito il cavaliere Sindaco tentò una terza perlustrazione ed ogni ricerca gli era riuscita inutile, quando picchiando per caso su un mobile in forma di cassa sentì che era di cartone. Questo mobile stava nella saletta, cadeva sotto gli occhi di tutti appena entravano, ma era di dimensioni tanto ristrette che niuno avrebbe mai immaginato si potesse ivi celar un uomo. Da un lato quel mobile avea una cortina. Il Sindaco la sollevò e si vide dinanzi quest'uomo fantasma tutto rannicchiato colle braccia conserte. Ne provò egli un'impressione di ribrezzo, ma non ne ebbe il tempo giacchè la levatrice presolo per un braccio lo trasse in un'altra stanza e gli narrò come questo fosse suo zio ivi nascosto fino dal 1866, cioè da 17 anni, perchè si vergognava di comparire in pubblico, essendo assai miserabile. Il sindaco si abboccò pacico con quell'uomo e ne ebbe eguali risposte. Egli si chiama Malgrani Ferdinando.

Nulla si può sapere di preciso sulla cagione che lo indusse a così celarsi. Egli è uno di mente o parla con accortezza. Le sue parenti accertano che egli fu sempre tale. Neppure basta a spiegare la sua stranezza la vergogna della povertà, giacchè vi ha chi dice aver esso mendicato a Venezia prima del 1866.

Cortamente egli mostrò una grande astuzia nel celarsi tutto questo tempo, senza che niuno l'abbia mai potuto rinvenire. Le Autorità fanno intanto accurate indagini per appurare la verità. Un carabinieri dopo aver molto insistito ottenne da lui un'indizio ma non seppe nulla più di quanto già si conosceva.

Si dice che egli si esprima con astio contro un suo fratello già morto.

L'opinione più probabile si è che questo uomo abbia una monomania, quantunque mostri di parlare rasserenamente.

Como — Le guardie di finanza italiane al confine svizzero, scoprirono in un segreto di una carrozza 300 catenelle, 100 orologi e 10 chilogrammi di oggetti di orficeria che si tentava di introdurre in Italia di contrabbando.

Belluno — La scorsa notte furono avvertite due scosse di terremoto ondulatorie in direzione Est-ovest, una alle 3 e 35, l'altra alle 4 e 15, la prima preceduta da forte rombo. Nessun disastro.

Reggio Emilia — Telegrafano al Secolo:

I socialisti reggiani offrirono un banchetto ai loro amici condannati per la dimostrazione anticlericale, e agli avvocati Borgonzi e Carletti che li difesero in Tribunale.

Fuono fatti molti brindisi, e fra essi uno a Satana!

Roma — In seguito alle abbondanti piogge degli ultimi giorni il Tevere cresce rapidamente. Finora, però nessuna minaccia.

— A Frascati costruendosi un tronco di strada in salita, alcuni operai, dovendo condurre alcuni vagoni dall'alto in basso salirono sul primo, senza aspettare la locomotiva, e gli dettero una spinta.

Il vagone raggiunse subito nella discesa una velocità spaventevole: quindi uocito dalle rotaie si rovesciò sulla strada.

Di diciassette operai quattro soli rimasero incolumi. Gli altri rimasero tutti feriti; tre soli però gravemente.

— Ad Albano venne commesso un orrendo misfatto.

Ieri mattina il ricavatore del registro Cesare Pisani, fu assassinato nel suo ufficio. Lo si trovò immerso in un lago di sangue. Il malfattore gli aveva tagliato la carotide servendosi d'un rasoio. Poi si diede alla fuga. Di lui non si ha la più piccola traccia. La polizia fa le più attive ricerche. Sono partite per Albano le autorità giudiziarie e due delegati di pubblica S.

## ISTERO

## Belgio

Deplorabili scene ebbero luogo lunedì al nuovo palazzo di giustizia che era stato aperto al pubblico in quel giorno.

« Il popolaccio di Bruxelles, dice la *Gazette*, ha sopraffatto in tale circostanza la sua misura di barbarie abituale. Noi abbiamo raccolto i precisi ragguagli — di cui garantiamo l'esattezza — su questi fatti incredibili. »

« Quando i cancelli vennero aperti, i venticinque agenti di polizia, le quaranta guide ed i 30 granatieri, incaricati di tenere dritta la folla e d'indicare l'itinerario a seguirsi, furono ricacciati indietro e dispersi. »

« Essendo aperta tutta la porta ad eccezione di quella della Corte di Cassazione che si ebbe felicemente il tempo di chiudere, un'orda di selvaggi invase la sala, ove commise innumerevoli guasti. »

« Alla Corte d'Assise, fannulloni in zoccoli hanno guastato coi coltelli gli stalli riservati alla Corte ed al Garl. Il magnifico tappeto che orna questa sala è reso inservibile. »

« I zolfanelli che avevano servito per accender le pipe vennero gettati ancora accesi sui mobili, i leggi vennero gettati a terra, stuoie ed arazzi vennero strappati, i campanelli elettrici vennero guastati, si ruppero due grandi specchi, il primo a lornava una porta la quale dava nel gabinetto del giudice istruttore, il secondo posto nell'aula dell'edificio che dà sulla via dei minimi, i mobili vennero deteriorati; infine si fecero sozzure in tutti gli angoli del nuovo edificio. »

« La polizia ha dovuto chiamare la gendarmeria al suo aiuto e non fu che verso le sei di sera che si riuscì a sfuggire quella folla di forsennati. Due biricchini furono arrestati nel momento in cui stavano strappando delle portiere. »

## Algeria

Un telegramma da Algeri in data del 21 annunzia che la montagna Sciaiba (Saidi?), alta circa ottocento metri, si va sprofondando giornalmente di cinquanta metri nello viscero della terra.

Una povera famiglia araba, che abita il vertice di quella montagna, è circondata come dall'abisso.

## America

Scrivono da Buenos-Ayres, la capitale della repubblica Argentina, che la seguita all'approvazione data dalla Camera dei deputati alla legge sull'insegnamento laico nelle scuole comunali, i liberali hanno or-

gnizzato del comizio per rallegrarsi col ministro del culto e con quello dell'istruzione pubblica. Ma i cattolici, o lo signore specialmente, in risposta a questo movimento hanno avuto l'idea di redigere un indirizzo al Senato per domandare il rigetto di quella legge abominevole.

L'indirizzo è certo ma nullo e preciso.

### Inghilterra

Il giorno della festa di san Edoardo confessor, l'abbazia di Westminster dopo il servizio anglicano, fu invasa da una folla di cattolici desiderosi di pregare sulla tomba del gran re, Prima, cioè non era permesso ai cattolici, ed uno spaccino nel giorno della festa stava continuamente nella chiesa ad impedire che i devoti si inginocchiassero per pregare. Ma questa dura proibizione fu poi tolta per la intermissione del decano Stanley, della setta dei Seculari la cui sorella era cattolica.

Una vecchia tradizione dice che la messa che fu abolita in Inghilterra sotto il regno di Edoardo VI, sarà ristabilita sotto quello di Edoardo VII. Ora è noto che è questo il nome che prenderà il principe di Galles quando sarà re.

### DIARIO SACRO

Mercoledì 24 ottobre

S. Raffaele arcang.

### Effemeridi storiche del Friuli

24 ottobre 1358 — Il cardinale Giovanni vescovo d'Osia raccomandò agli Udinesi il monastero e la chiesa di S. Antonio Abbate.

### Cose di Casa e Varietà

Sono pregati tutti quei signori che hanno conti da saldare con l'Amministrazione del nostro giornale a voler porci in regola con sollecitudine.

Sua Eco. Mons. Arcivescovo ha indirizzato la seguente lettera:

Al Venerabile Clero e al Dilettissimo Popolo della Città e Arcidiocesi di Udine.

Quei benedetto Iddio, che è sempre Padre amoroso sia quando flagella, sia quando colla prosperità solleva, e le cui disposizioni sono sempre adorabili, fanno adesso quattro mesi ci visitava improvvisamente con una malattia di aspetto sì grave, che per qualche momento versava in pericolo la nostra esistenza. Egli è il solo padrone della vita e della morte; lo sorti dell'uomo stanno appunto nelle sue mani; ed Egli volle che la nostra infirmità non fosse questa volta preludio alla morte; *infirmus haec non est ad mortem*; e volle con Noi nella sua infinita pietà fare come dice il Profeta nei Salmi: *cum ipso sum in tribulatione, eripiam eum et glorificabo eum*; imperocché dispose che il numero dei nostri giorni si prolungasse ancora. — In mezzo a siffatta affliggente congiuntura il Signore che spole affannare e consolare, si compiacque di darci per mezzo vostro, o Ven. F. e P. Dilettissimi, un massimo conforto. Sì, per mezzo di Voi tutti, clero e popolo; che, non appena vi venne udita la tristissima novella del vostro Padre o Pastore fuori del luogo di sua residenza caduto infermo, trepidanti e colli ansie affannate di cuori accesi di filiale affetto e col fervore di eredi Vi raccoglieste intorno ai sacri altari; e quivi o davanti a Gesù Sacramentato, medico universale di ogni umana infirmità, o davanti all'immagine di Maria SS., che colla Chiesa invociamo salute degli infermi, pregaste per la nostra conservazione. Gli angeli hanno presentato le vostre ripetute supplicazioni al trono dell'Altissimo, che si degnava di accettarle ed esaudirle, e la vita ci fu conservata.

Sia impunito ora e sempre ringraziato il Signore che alle mille e mille beneficienze usate nel lungo corso della nostra vita, aggiunge questa nuova misericordia. Ma dopo Iddio, egli è a Voi, o Ven. F. e P. Diletti, che noi sentiamo il dovere di offrirvi pubblicamente e sinceramente il nostro atto di ringraziamento, a Voi, sopra i quali in contrassegno della più viva riconoscenza, invocheremo in tutti i giorni che ci rimangono di questo terreno pellegrinaggio le più eletti benedizioni. Speriamo

entro brevi giorni di restituirvi alla nostra sede; speriamo di rivedervi tutti; infatti, tanto non cessi sul vostro labbro la preghiera per noi; imperocché abbiamo bisogno che il Signore ci conceda la grazia di poter fare fino all'ultimo nostro spirito la sua santissima volontà, di consacrare questi ultimi avanzi di vita alla sua gloria, al ben vostro. E voi, o Ven. F., nella vostra carità rendete manifesti questi nostri sinceri sentimenti ai nostri amatissimi figli.

Adempito per tal modo anche ad un bisogno del paterno nostro cuore, come, da diverso tempo, era un vivo nostro desiderio, Vi benediciamo nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

Udine, 17 ottobre 1883.

† ANDREA ARCIVESCOVO.

**Le notizie della piena del Tagliamento sono oggi più tranquillanti.** Il Tagliamento è in decrescenza. Ma i guasti arrecati sono considerevoli.

La linea Pantebanna è interrotta fra le stazioni di Venezia e della Carnia, per cui si fa il trasporto dei passeggeri.

La Direzione delle ferrovie ha sospeso i treni merci e i treni omnibus locali in partenza da Udine a 6,25 p. e quello in arrivo a 7,40 p. disponendo che i divotti facciano fermata in tutte le stazioni.

E' pure sospeso il servizio merci a grande e piccola velocità, limitando l'accoltazione dei bagagli ai colli di non più di 50 chilogrammi.

**Il re e la regina di Grecia** furono di passaggio questa mattina per la nostra stazione ferroviaria.

Erano ad esequiare le LL. MM. il Prefetto ed il suo segretario cav. Craveri.

**Un pallone elettrico.** Togliamo dal *Temps* la seguente notizia che è di grande importanza per l'aeronautica.

Lunedì scorso i signori Alberto e Gastone Tissandier hanno sperimentato il grande aerostato dirigibile elettrico costruito da essi nella loro officina di Autenil. Questa nave aerea ha la forma dei palloni precedentemente sperimentati dal signor Henry Giffard e dal signor Deperdussin, ma il modo di sospensione della navicella è affatto nuovo, offrendo una maravigliosa leggerezza. L'aerostato elettrico dei signori Tissandier è munito di un'elica di tre metri di diametro e di una pila di bicomato di potassa di nuova costruzione che fa agire una macchina dinamo modello Siemens.

I viaggiatori si sono innalzati dal loro stabilimento di Autenil, in mezzo agli applausi di una folla numerosa, ed era veramente uno spettacolo imponente quello della leggera nave aerea di 28 metri di lunghezza che maestosamente innalzavasi da terra. Quando l'elica girò, a 400 metri di altezza, gli applausi raddoppiarono. Il propulsore agiva sull'aerostato in modo assai notevole; sventatamente il vento, nelle regioni elevate, era assai forte, e non permetteva al pallone di risalire contro corrente. Ma si è visto un momento l'aerostato elettrico a elica, tener fermo al vento e rimanere immobile. Dopo d'aver così preceduto al saggio del loro motore, i signori Tissandier sono passati al discesa del monte Valeriano, e sono andati a Croissy, dove procedettero a nuove esperienze di direzione e dove scesero a terra alla presenza di moltissime persone.

Il nuovo pallone è del tutto impermeabile al gas idrogeno; esso è rimasto gonfio tutta la notte, e il mattino dopo, pittori e fotografi sono accorsi per copiarlo. A dieci ore l'aerostato venne portato alla spanda della Senna, rimorchiato da uomini che ve lo trassero con delle corde, ed ivi i signori Tissandier procedettero allo sgombramento.

Questa preliminare esperienza offre un grande interesse dal punto di vista aeronautico: il pallone elettrico aveva una forza ascensiva considerevole, ed i Tissandier hanno constatato nel loro primo saggio che potevano munirlo di un propulsore molto più potente.

**I Beni ecclesiastici.** Sotto questo titolo leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

« Rendendosi sempre più frequenti i casi di acquisto di beni stabili, legati e donazioni, fatti da enti morali ecclesiastici il cui patrimonio immobiliare deve essere convertito per opera dello Stato in rendita pubblica, il Ministro delle Finanze ha indirizzato alle Intendenze apposta circolare per avvertirle che mentre codesti enti possono venire autorizzati dalla compe-

tente autorità ad accettare simili atti di liberalità, non possono però essere mantenuti al possesso degli stabili che ne sono oggetto, dovendo essi per l'articolo 32 della legge 7 luglio 1866 devolversi al Demanio per essere convertiti. Conseguentemente dispone perché le Intendenze vigilino e provvedano affinché subito emanato il decreto di autorizzazione per la accettazione da parte degli enti ecclesiastici dei beni loro pervenuti, sia di questi preso possesso o con egual prestezza allestito e trasmesso al Ministero per la sua approvazione il disegno di liquidazione della corrispondente rendita da inscrivere a favore degli enti, avvertendo che a rendere più agevole l'opera delle Intendenze il Ministero pubblicherà nel *Bollettino demaniale*, appena concesse, le autorizzazioni per l'accettazione di simili acquisti. »

**Dio e Satana in Italia.** Pietro Reggiani, chiarissimo direttore del *Diritto Cattolico* di Modena, ha pubblicato di corteo in Reggio Emilia una bellissima pallinodia del *Satana* di Giuseppe Carducci, o si serve delle sue stesse rime per inneggiare a Dio. Il Carducci che pure è membro del Consiglio della pubblica Istruzione in Italia, ha cantato le grandezze di Satana. Pietro Reggiani canta: « Dio solo, o popolo — Dio solo è grande. » Il Carducci ha detto:

— Salute, o Satana — o ribellione,  
O forza vindice — della ragione!  
Sacra le sargano — gli incensi e i voti.  
Hai vinto l'Idolatri — dei sacerdoti.

E il valente direttore del « *Diritto Cattolico* » dice per contrario:

— T'abborro, o Satana — o ribellione,  
Tiranno acerrimo — della ragione.  
— Salute, o Jehova, — incensi e voti  
Ognor t'innalzano — i sacerdoti —

Così scrive l'*Unità Cattolica* di Torino.

Il *Fascio* delle capestre confuta queste parole col suo solito argomento massettiano del « *Cristianismo Clericale*. » Ce ne compiaciamo con l'egregio signor Pietro Reggiani. E' per lui gran trionfo esser chiamato Cretino dagli scrittori del *Fascio*. Lo scherzo del bene e la bestemmia sono la loro più splendida dialettica di questa brava gente.

**La proprietà agricola in Francia.** Dal ministero delle Finanze è stato testè pubblicato a Parigi un interessante studio sul valore ed il reddito dei beni rurali in Francia, studio dal quale togliamo i seguenti dati statistici:

Il valore totale della proprietà agricola in Francia si calcola ascenda a 94 miliardi 583,966,875.

I dipartimenti in cui la proprietà agricola ha maggior valore sono quelli della Senna, del Nord, della Senna inferiore e del Passo di Calais, che rappresentano rispettivamente 7 miliardi il primo, 3 miliardi il secondo, e 2 miliardi ciascuno i due ultimi.

Il dipartimento in cui la proprietà agricola ha quello minor valore è delle Alpi, in cui è stimata soltanto 262 milioni.

Nel dipartimento della Senna, astrazione fatta di Parigi, i terreni di prima classe sono stimati 38 mila franchi all'ettare; nelle Alpi Marittime 21 mila; nel Rodano 18 mila, e nel Varo 12 mila.

La terra lavorabile il cui prezzo medio è di 2197 franchi all'ettare, varia fra i 5712 franchi nel Nord e 315 franchi in Corsica.

Il valore medio dei pascoli 2 di 2960 franchi l'ettare; quello dei boschi di 745 franchi.

Il valore medio dell'ettare di vigneti è di 2968 franchi, ma, da 9900 franchi che vale nel dipartimento della Senna, ed 8900 in quello della Marna, scende a 1000 fr. soltanto nel dipartimento della Charente.

Da quanto precede risulta evidente che il valore medio dell'ettare di terra coltivabile è, in tutta la Francia, di 1830 fr. ed alcuni centesimi.

### MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 42 — GRANI. Fiacchezza, affari limitati ai bisogni settimanali, poca concorrenza di cereali, ecco la fisionomia manifestarsi durante i tre mercati ebdomadari. Lo ripetiamo la causa precipua di questa condizione del mercato granario è l'assenza dei terrazzani preoccupati dalle

molteplici feconde campestri. Non è dubbio che cogli ultimi di questo o coi primi giorni del venturo novembre la piazza riorirà, e così anche la speculazione farà cessare la attuale provvisoria sua inazione.

I prezzi corsero così:

Martedì. Frumento da lire 16.70 a 17.70, granoturco da 10.45 a 12.75, segala da 11 a 11.15, lupini da 7.50 a 8.30, sorgoroso da 7.40 a 8.35, castagne da 16 a 20.

Giovedì. Frumento da 17 a 17.50, granoturco da 10.50 a 13, segala da 11 a 11.85, lupini da 7.70 a 8.25, sorgoroso da 6.50 a 8, castagne da 10 a 18.

Sabato. Frumento da 16.50 a 17.70, granoturco da 14.45 a 13, segala da 11 a 11.15, lupini da 7.70 a 8, sorgoroso da 7.80 a 8, castagne da 16 a 18.

Il rialzo medio settimanale per Frumento fu di cent. 1, per Granoturco di cent. 22, per la segala di cent. 3, per le castagne di cent. 14.

### CARNE DI MANZO

| 1 <sup>a</sup> Qualità, taglio I | al kil. L. | 1.70 |
|----------------------------------|------------|------|
| idem                             | II         | 1.60 |
| idem                             | III        | 1.40 |
| idem                             | IV         | 1.20 |
| 2 <sup>a</sup> Qualità, taglio I | al kil. L. | 1.50 |
| idem                             | II         | 1.30 |
| idem                             | III        | 1.20 |

### CARNE DI VITELLO

| Quarti davanti   | al kil. L. | 1.40 |
|------------------|------------|------|
| idem             |            | 1.30 |
| Quarti di dietro |            | 1.60 |
| idem             |            | 1.50 |

Vedi notifiche dei prezzi in IV pagina.

### TELEGRAMMI

Lisbona 21 — Fontes riorganizzerà il nuovo gabinetto.

Il ministro dell'interno e della marina sono dimissionari.

Il ministro dei lavori fu trasferito alle finanze; il ministro della giustizia fu trasferito all'amministrazione. Dunque i tre nuovi ministri che entreranno nel gabinetto sono quelli dei lavori, dell'interno e della giustizia. Il nuovo gabinetto seguirà la stessa politica del precedente.

Le elezioni municipali avranno luogo il 4 novembre.

Londra 22 — Lo *Standard* ha da Hong Kong: Diecimila cinesi furono concentrati nelle vicinanze di Canton. Il vicere cerca di contrarre un prestito di un milione di taël e fa comperare armi dagli inglesi. N. l'intero del paese circola la voce che scoppierà presto una guerra per l'estermidio degli stranieri.

Vienna 22 — L'imperatore ordinò di formare due divisioni di cavalleria apparteggiate nella Gallizia.

Il *Monitore dell'esercito* pubblica le nomine dei relativi comandanti.

Madrid 22 — Il Marocco consentì di consegnare alla Spagna il territorio di San-Jacinto almar all'imboccatura del fiume Jén.

Costantinopoli 22 — E' esagerato il numero delle vittime del terremoto nell'Asia Minore.

Un disastro del governo di Smyrne reca che vi furono 57 morti e 150 feriti; 14678 persone rimasero però senza ricovero.

Parigi 22 — Da Valparaiso in data 10 corrente: Il trattato di pace fra il Chili e il Perù fu firmato.

Gli edifici pubblici di Lima e di Callao attualmente occupati dai chileni saranno gradatamente consegnati alle autorità peruviane.

Il generale peruviano Iglesias è aspettato a Lima.

Per contrabbilanciare l'influenza della compagnia inglese *North African*, stabilita al capo Juby fin dal 1879, la Spagna stabilirà a Yent una fattoria con fortificazioni.

### NOTIZIE DI BORSA

23 ottobre 1883

|                               |             |             |                  |
|-------------------------------|-------------|-------------|------------------|
| Rend. 3.30 god. 1 luglio 1883 | da L.       | 91.70 a L.  | 96.75            |
| Id. 10                        | 1 gen. 1884 | da L.       | 88.50 a L. 88.50 |
| Rend. anst. in carta          | da F.       | 78.40 a F.  | 78.50            |
| Id. in argento                | da F.       | 79.95 a F.  | 79.95            |
| Rend. 2.50                    | da L.       | 209.50 a L. | 209.75           |
| Rapporto anst.                | da L.       | 209.50 a L. | 209.75           |

Carlo Moro gerente responsabile.

### TRAFORO ARTISTICO

(vedi quarta pagina).

# ORARIO

| della Ferrovia di Udine. |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| ARRIVI                   |                       |
| da Trieste               | ore 9,27 ant. accel.  |
| ore 1,05 pom. om.        |                       |
| ore 1,08 pom. id.        |                       |
| ore 1,11 ant. misto      |                       |
| da Venezia               | ore 7,47 ant. diretto |
| ore 9,54 ant. om.        |                       |
| ore 5,52 pom. accel.     |                       |
| ore 8,23 pom. om.        |                       |
| ore 2,30 ant. misto      |                       |
| ore 4,50 ant. om.        |                       |
| ore 9,09 ant. id.        |                       |
| ore 4,20 pom. id.        |                       |
| PONTERESA                | ore 7,44 pom. id.     |
| ore 8,20 pom. diretto    |                       |
| PARTENZE                 |                       |
| per Trieste              | ore 7,54 ant. om.     |
| ore 8,04 pom. accel.     |                       |
| ore 8,47 pom. id.        |                       |
| ore 2,50 ant. misto      |                       |
| ore 5,10 ant. om.        |                       |
| ore 9,51 ant. accel.     |                       |
| VENEZIA                  | ore 4,40 pom. om.     |
| ore 8,28 pom. diretto    |                       |
| ore 1,43 ant. misto      |                       |
| ore 6, ant. om.          |                       |
| ore 7,48 ant. diretto    |                       |
| PONTERESA                | ore 10,35 ant. om.    |
| ore 6,25 pom. id.        |                       |
| ore 9,05 pom. id.        |                       |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

| Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.                    |                    |            |            |
|-------------------------------------------------------------|--------------------|------------|------------|
| 22 ottobre 1883                                             | ora 9 ant.         | ora 3 pom. | ora 9 pom. |
| Barometro ridotto a 0° alto metri 1160 sul livello del mare | 747.9              | 747.0      | 748.0      |
| Umidità relativa                                            | 89                 | 91         | 96         |
| Stato del cielo                                             | plovoso            | plovoso    | plovoso    |
| Acqua cadente                                               | 3.5                | 32.9       | 3.4        |
| Vento direzione                                             | SW                 |            |            |
| velocità chilom.                                            | 3                  |            |            |
| Termometro centigrado.                                      | 15.8               | 14.9       | 15.9       |
| Temperatura massima 18.9                                    | Temperatura minima |            |            |
| minima 14.3                                                 | all'aperto         |            | 12.7       |

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti su ottima carta e con somma esattezza e approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati. — Presso la Tipografia Patronato

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28.

Prezzo L. 5 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Casarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie



Il sovrano dei depurativi per la gola, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28.

## ACQUA OPTALMICA MIRABILE

Rinvigorisce mirabilmente la vista; levell' tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulosità, macchie e macchie; netta gli umori densi, malati, viscosi, fessurati, abbagnati, novole, cataratto, gotta serena, ciapa ecc.

## HAMON

Per ottenere un taglio finissimo basta atterdore un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termina di ripassarlo sul cuoio.

## PER COMMERCianti

1000 fogli di buonissima carta, commerciale con intestazione. L. 12. 1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione. L. 10. Spedite compilate alla tipografia del Patronato.

## TOPICIDA

Il nostro preparato summano con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alla casa, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venale si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si vuole, e nel vano peraltro non ingratissimo, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morisca, e cadendo nel panco, e distrutta, ne arrischiare. Il colossale, errore, potreste allontanare la casa da esso. Col suddetto specifico non totalmente inusati i gatti, i quali uccidono volte, fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera uccidendo un piccolo conosciuta di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per la tela si esponevano dei piccoli sopra al mestone per quattro buchi.

## SPIRITO DI MELISSA

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, la siccità, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il valicolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarsene l'uso.

## IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISegni ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISegnATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.



Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

|                         |                  |           |                      |          |
|-------------------------|------------------|-----------|----------------------|----------|
| Italia                  | anno (24 tavole) | L. 11.00  | semestre (12 tavole) | L. 5.50  |
| Estero (unione postale) |                  | Fr. 12.00 |                      | Fr. 7.00 |

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cassetto rotondo; la più grande novità di traforo.

## Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana dal 15 al 20 ottobre 1883

| DENOMINAZIONE<br>DEI GENERI   | Prezzo all'ingrosso |        |        |                  |        |        | Prezzo al minuto |        |      |                  |       |        |
|-------------------------------|---------------------|--------|--------|------------------|--------|--------|------------------|--------|------|------------------|-------|--------|
|                               | con dazio com.      |        |        | senza dazio com. |        |        | con dazio com.   |        |      | senza dazio com. |       |        |
|                               | mass.               | minimo | max.   | minimo           | mass.  | minimo | mass.            | minimo | max. | minimo           | mass. | minimo |
|                               | L.                  | c.     | L.     | c.               | L.     | c.     | L.               | c.     | L.   | c.               | L.    | c.     |
| <b>Alimenti</b>               |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Frumento                      |                     |        |        |                  | 17.70  | 16.50  | 17.21            |        |      |                  |       |        |
| Granoturco                    |                     |        |        |                  | 13.10  | 10.45  | 11.78            |        |      |                  |       |        |
| Segale                        |                     |        |        |                  | 11.80  | 11.11  | 11.11            |        |      |                  |       |        |
| Avena                         |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Barbena                       |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Borghetto                     |                     |        |        |                  | 8.35   | 6.50   | 7.68             |        |      |                  |       |        |
| Miglio                        |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Alfalfa                       |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Spelta                        |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Orzo (di piano)               |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Orzo (giallo)                 |                     |        |        |                  | 19.17  | 17.60  |                  |        |      |                  |       |        |
| Centocelli                    |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Fagioli (bianchi)             |                     |        |        |                  | 16.15  | 16.50  |                  |        |      |                  |       |        |
| Lupini (di pianta)            |                     |        |        |                  | 8.50   | 7.94   |                  |        |      |                  |       |        |
| Ciastagne di quindici         |                     |        |        |                  | 20.10  | 19.80  |                  |        |      |                  |       |        |
| Riso (1. qualità)             | 49.10               | 47.80  | 48.84  | 39.44            | 44.89  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Riso (2. qualità)             | 40.10               | 38.10  | 37.84  | 28.84            | 31.10  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Vino (di Provincia)           | 72.50               | 42.50  | 65.10  | 35.10            | 47.50  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Altre provenienze             | 62.50               | 27.50  | 45.10  | 20.10            | 34.50  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Acquavite                     | 97.10               | 87.10  | 85.10  | 30.10            | 84.50  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Aceto                         | 47.50               | 29.50  | 40.10  | 22.10            | 31.10  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Olio d'oliva (1. qualità)     | 155.50              | 143.10 | 143.99 | 135.80           | 138.10 |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Olio d'oliva (2. qualità)     | 150.10              | 70.10  | 122.80 | 63.80            | 83.10  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Bariletti in seme             |                     |        |        |                  | 99.58  | 93.23  | 92.80            |        |      |                  |       |        |
| Olio minerale petrolio.       | 65.10               |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| <b>Carne</b>                  |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca                | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (1. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (2. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (3. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (4. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (5. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (6. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (7. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (8. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (9. qualità)   | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (10. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (11. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (12. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (13. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (14. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (15. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (16. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (17. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (18. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (19. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (20. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (21. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (22. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (23. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (24. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (25. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (26. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (27. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (28. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (29. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (30. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (31. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (32. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (33. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (34. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (35. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (36. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (37. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (38. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (39. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (40. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (41. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (42. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (43. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (44. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (45. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (46. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (47. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (48. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (49. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (50. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (51. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (52. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (53. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (54. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (55. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (56. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (57. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (58. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (59. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (60. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (61. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (62. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (63. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (64. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (65. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (66. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (67. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (68. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (69. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (70. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (71. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (72. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (73. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (74. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (75. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (76. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (77. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (78. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (79. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (80. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (81. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (82. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (83. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (84. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (85. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (86. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (87. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (88. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (89. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (90. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (91. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (92. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (93. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (94. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (95. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (96. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (97. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (98. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (99. qualità)  | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (100. qualità) | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (101. qualità) | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (102. qualità) | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (103. qualità) | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
| Carne di vacca (104. qualità) | 19.50               | 13.10  | 18.10  | 13.06            | 15.25  |        |                  |        |      |                  |       |        |
|                               |                     |        |        |                  |        |        |                  |        |      |                  |       |        |